

FONDAZIONE MUSEO DEL VIOLINO
A. STRADIVARI CREMONA
Sede in Cremona – Piazza Marconi n. 5
Codice Fiscale e Partita Iva n. 001426980197
R.E.A. n. CR 184301

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO GENERALE

Al Consiglio Generale della Fondazione Museo del Violino A. Stradivari Cremona

Premessa

Il Collegio dei Revisori ha svolto - nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 - sia la funzione di controllo contabile sia quella di vigilanza amministrativa.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del Bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato Bilancio d'esercizio della Fondazione Museo del Violino A. Stradivari Cremona, costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2020, dal Rendiconto economico (Rendiconto sulla gestione) per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Museo del Violino A. Stradivari Cremona al 31/12/2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione per quanto applicabili agli enti non profit. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi

dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Verifiche periodiche effettuate nel corso dell'esercizio 2020

Il Collegio dei Revisori attesta che, nel corso dell'anno 2020, sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche durante le quali si è potuto constatare la corretta tenuta della contabilità, del libro giornale e degli altri libri sociali nonché dei registri fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa, nonché del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo del rispetto della legge e dell'atto costitutivo con particolare riguardo alla coerenza tra azioni programmatiche e scopi istituzionali dell'ente.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa la corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statuari.

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio Generale e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto.

Sono state fornite dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, anche nei primi mesi dell'anno 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani della Fondazione predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile della fondazione, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni fornite dal consulente Dr. Daniele Quinto e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato positivo dell'esercizio di €. 231.757 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019
Immobilizzazioni	913.391	901.606
Attivo circolante	1.488.613	1.346.083
Ratei e risconti	9.173	5.925
Totale attività	2.411.177	2.253.614

Patrimonio netto	1.904.855	1.673.098
Trattamento di fine rapporto	229.370	208.937
Debiti	139.467	214.154
Ratei e risconti	137.485	157.425
Totale passività	2.411.177	2.253.614

Il Rendiconto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

RENDICONTO ECONOMICO	2020	2019
Valore della produzione	1.585.363	2.041.445
Costi della produzione	1.336.451	1.920.995
Differenza	248.912	120.450
Proventi e oneri finanziari	65	658
Imposte sul reddito	17.220	13.740
Utile dell'esercizio	231.757	107.368

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi stabiliti dall'art. 2423, comma 1 c.c. ed ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c., tenuto conto anche delle indicazioni del “Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle aziende non profit predisposto dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti”. Si segnala però che il Rendiconto economico è stato redatto a valore e costo della produzione, indicando in Nota integrativa la distinzione tra attività commerciale e attività istituzionale.

Si attesta che le poste di Bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ente e che il Bilancio medesimo esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione conseguito dalla Fondazione.

La Nota integrativa redatta dagli amministratori contiene le informazioni che si ritengono opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Nella redazione del Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione in modo conforme al disposto dell'art. 2426 del codice civile, così come indicato nella Nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per quanto precede, il sottoscritto Collegio dei Revisori, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato.

Cremona, 5 aprile 2021
Il Collegio dei Revisori